

DELEGAZIONE

**presso l'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione
per il Trattato del Nord Atlantico**

Dubrovnik, 11 ottobre 2013. — Presidenza del presidente Federica MOGHERINI.

La seduta comincia alle 15.10.

Comunicazioni del Presidente.

Federica MOGHERINI, *Presidente*, desidera porre l'attenzione sulle risoluzioni che ritiene politicamente più importanti, ovvero quelle sulla crisi in Siria, sull'Afghanistan, sulla stabilità e le prospettive euro-atlantiche dei Balcani occidentali.

A tale riguardo, ritiene che esse rispecchino in linea di massima la posizione italiana e comunque sono il frutto del lavoro svolto durante tutto l'anno dall'Assemblea parlamentare; sarebbe quindi preferibile intervenire nel corso del dibattito, anche per far sentire la presenza della nuova delegazione parlamentare italiana, ma non presentare ancora emendamenti, in quanto ciò sembrerebbe inopportuno, non avendo partecipato alla fase precedente dei lavori.

Ricorda poi che nelle varie Commissioni non sono rappresentati tutti i gruppi politici presenti nel Parlamento italiano: è quindi più corretto individuare una posizione complessiva della Delegazione.

Il senatore Domenico SCILIPOTI (PdL), osserva che si dovrebbe procedere, come metodo, ad esaminare tutte le risoluzioni, in quanto alcune di esse, non solo quelle

citare dalla Presidente, non sono interamente condivisibili.

Il senatore Lorenzo BATTISTA (M5S), osserva che la risoluzione sull'Afghanistan non tiene conto della situazione di incertezza presente nel Paese a causa delle prossime elezioni presidenziali ed anche il partenariato con il Pakistan desta perplessità. Anche la risoluzione sulla crisi in Siria necessiterebbe di un approfondimento, ad esempio con riferimento alla distruzione delle armi chimiche, in quanto non chiarisce in quale modo gli arsenali debbano essere smantellati.

La senatrice Cristina DE PIETRO (M5S), osserva che anche la risoluzione sulle implicazioni economiche e strategiche della rivoluzione del petrolio e del gas non convenzionali presenta elementi di perplessità, in quanto le nuove tecnologie cui si fa riferimento potrebbero compromettere la falda acquifera e rallentare altri tipi di ricerca meno dannosi per l'ambiente. In particolare, l'ultimo paragrafo, ove si fa riferimento ad «un percorso accettabile agli occhi dell'opinione pubblica per procedere» non pone un approccio lineare. Quanto alla relazione sulle spese per la difesa, osserva che la vera questione non è la riduzione dei costi, ma l'ottimizzazione dei risultati, quindi non spendere meno ma spendere meglio.

Il deputato Luca FRUSONE (M5S), concorda con le osservazioni della collega.

Il senatore Domenico SCILIPOTI (PdL), osserva che intervenire senza poi emen-

dare ha poco senso se non si concorda con il testo della risoluzione.

Federica MOGHERINI, *Presidente*, ricorda che l'Assemblea parlamentare della NATO non è un organo decisionale, ma di indirizzo politico. Le risoluzioni approvate saranno trasmesse ai Presidenti delle Camere e da essi assegnati alle rispettive Commissioni permanenti. In tale sede potrà essere svolto ogni ulteriore dibattito ed approfondimento. Ricorda poi di aver chiesto di intervenire oggi, all'apertura della Sessione plenaria, per fare una domanda al Segretario Generale Rasmussen: a tale riguardo, ritiene di dover porre la questione della Libia, ove – a suo parere – la situazione della sicurezza alla frontiera sud-est dovrebbe essere approfondita anche sotto il profilo della diffusione, per tale via, di armi e munizioni. Tale traffico rischia di minare il processo di institution building in corso.

Il deputato Luca FRUSONE (M5S), osserva che la frontiera libica a sud-est è molto critica anche sotto il profilo del flusso di migranti che per tale via arrivano al Mediterraneo.

Federica MOGHERINI, *Presidente*, accoglie l'osservazione del collega Frusone e ritiene di ampliare nel senso da lui proposto la domanda che porrà al Segretario Generale.

Ricorda infine che il Parlamento italiano ospiterà a Roma il prossimo 25 e 26 novembre, il Gruppo Speciale Mediterraneo e Medio Oriente, secondo un programma che vorrebbe condividere con la Delegazione e che sarà dedicato ai temi della Siria, dell'Iran, della situazione politica in Egitto e in Libia e delle conseguenze umanitarie delle crisi regionali.

Sottolinea in conclusione l'importanza di partecipare alle riunioni dei gruppi politici previsti domattina, nel corso delle quali si potrà meglio comprendere quali saranno le future attività dell'Assemblea parlamentare e si potrà avanzare la propria candidatura rispetto ad eventuali cariche vacanti nell'ambito degli uffici di presidenza delle Commissioni.

Ringrazia quindi i colleghi per il loro contributo e per la partecipazione attiva ai lavori della delegazione.

La seduta termina alle 15.50.